

Leghista no vax - bambini danneggiati dai vaccini esistono, non sono fantasmi, ecco i dati.

vxn -September 12, 2018

[ATTUALITÀ regionale](#) 11 settembre 2018

"Riconoscere che i danneggiati esistono e che non si tratta di fantasmi non è una "fake news" ma è un dovere di tutti. Con buona pace dei piccoli squadristi del web, io lo farò sempre!"

Emendamenti, contro emendamenti, proposte di modifiche della legge Lorenzin presentate e poi ritirate. Mentre i bimbi hanno fatto ormai **ingresso nei centri per l'infanzia del territorio il caos sul fronte vaccinale** incombe sulle teste di genitori e insegnanti. Malgrado le forze politiche che **compongono l'attuale** maggioranza gialloverde abbiano dimostrato di avere **proprio interno diverse "correnti" e diverse anime c'è qualcuno, nel** lecchese, che continua imperterrito la propria battaglia contro **l'obbligatorietà per legge dei vaccini. Stiamo parlando del senatore** Legista **Paolo Arrigoni** che dopo aver lanciato nei giorni scorsi [l'hashtag #tuttiascuola](#), ora torna alla carica parlando dei bambini danneggiati dai vaccini.

Bambini danneggiati dai vaccini

"Riconoscere che i danneggiati esistono e che non si tratta di fantasmi non è una "fake news" ma è un dovere di tutti. Con buona pace dei piccoli squadristi del web, io lo farò sempre!". Lo ha detto il senatore leghista commentando il in rete la lettera di ieri del Condav indirizzata al Ministro della Salute Giulia Grillo.

Cosa è il Condav

Il Condav, Coordinamento nazionale danneggiati da vaccino, è **un'associazione di volontariato riconosciuta onlus. È nata ufficialmente il** 22 gennaio 2001, ma di fatto aveva iniziato a muovere i primi passi nel

1998 a seguito del danno post vaccinico diagnosticato a Silvia, figlia della **presidente dell'associazione, e a Mattia e Virginia, tre dei tanti bambini** colpiti da paralisi dopo la prima somministrazione di vaccino antipolio orale Sabin.

[Leggi anche: Una nuova biblioteca intitolata a Susi Ripamonti](#)

È una delle più grandi associazioni di volontariato che si occupa di danni da vaccino e, con più di 1000 associati fra simpatizzanti e danneggiati, raccoglie oltre il 60% dei danneggiati da vaccino riconosciuti sul territorio **italiano. L'attività è svolta solo da volontari per** i quali non è previsto nessun compenso se non il rimborso delle spese vive sostenute a favore **dell'associazione.**

I dati

Non solo ma a corredo della sua tesi Arrigoni riporta anche i dati forniti, **3 anni fa dall'allora Ministo Lorenzin in risposta ad un'interrogazione parlamentare. “Alla data del 31 marzo 2015, i beneficiari dell'indennizzo** aggiuntivo, in quanto riconosciuti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, sono 609, mentre vi sono 22 soggetti che ne hanno beneficiato, ma la cui posizione è stata **chiusa a seguito di decesso”.**

I documenti

Ecco i documenti pubblicati in rete da Arrigoni:

Atto n. 4-03638

Pubblicato il 17 marzo 2015, nella seduta n. 411

Risposta pubblicata

CENTINAIO - Al Ministro della salute. -

Premesso che:

con ordinanza n. 11375/2012 non appellata e quindi definitiva, il tribunale ordinario di Milano X sezione civile ha condannato il Ministero della salute a corrispondere un risarcimento ai familiari di Lorenzo Di Pietro deceduto a seguito delle complicazioni derivate dall'aver contratto epatite C per un'emotrasfusione cui il medesimo era stato sottoposto in occasione di un ricovero presso il policlinico san Matteo di Pavia in conseguenza di un sinistro stradale; la legge 25 febbraio 1992, n. 210, prevede un'indennità vitalizia, da corrispondere ogni bimestre, per coloro che, a seguito di trasfusioni, vaccinazioni obbligatorie o somministrazione di emoderivati, hanno contratto l'epatite HCV e quindi hanno subito un danno irreversibile; la Corte di cassazione con la recente sentenza n. 17685 del 2011 ricostruisce con ampi riferimenti normativi e giurisprudenziali la responsabilità del Ministero in relazione ai casi di contagio di epatite C a seguito di trasfusione;

il ristoro economico ai cittadini che abbiano subito danni gravi o mortali a causa di trattamenti sanitari impropri, nocivi o lacunosi rientra negli obblighi di solidarietà propri di uno Stato civile, per di più se accertati con sentenze definitive;

i tagli indiscriminati alla spesa pubblica operati in fasi successive dai Governi che si sono succeduti hanno drasticamente diminuito la dotazione dei fondi destinati a tali risarcimenti; considerato, ancora, che il Ministero della salute è stato condannato a più riprese al risarcimento del danno causato dal mancato controllo della qualità del sangue distribuito nelle strutture sanitarie pubbliche a fini terapeutici;

a tali condanne, tutte esecutive, alcune delle quali passate in giudicato, non è seguito l'adempimento da parte del Ministero stesso con aggravio a danno dell'erario in ragione della refusione degli interessi legali che via via stanno maturando,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga doveroso adoperarsi, nell'ambito di propria competenza, affinché venga dato immediato adempimento alle sentenze esecutive di condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni cagionati da trasfusioni di sangue infetto.

Risposta all'interrogazione n. 4-03638

Fascicolo n.94

RISPOSTA. - La legge 25 febbraio 1992, n. 210, recante "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati", riconosce ai soggetti che a seguito di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati hanno riportato danni irreversibili, il diritto a percepire un indennizzo, vitalizio, da parte dello Stato. Tale beneficio è riconosciuto a seguito dell'accertamento del nesso causale tra l'infermità e la trasfusione di sangue infetto, o la somministrazione di emoderivati infetti, o la vaccinazione obbligatoria da parte della commissione medica ospedaliera competente per territorio, e l'importo è parametrato alla gravità del danno.

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 maggio 2000, le funzioni e le risorse in materia di indennizzi sono state trasferite alle Regioni, ad eccezione degli indennizzi riguardanti la Regione Siciliana che rimangono, ad oggi, di competenza statale. Il Ministero della salute gestisce in via amministrativa circa 9.000 indennizzi, mentre le Regioni gestiscono complessivamente circa 16.000 indennizzi.

L'art. 1, comma 1, della legge 29 ottobre 2005, n. 229, ha previsto la corresponsione di un indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, che già beneficiano dell'indennizzo di cui alla legge 25 febbraio 1992,

n. 210. L'indennizzo aggiuntivo consiste in un assegno mensile vitalizio, di importo pari a 6 volte la somma percepita dal danneggiato ai sensi dell'art. 2 della legge n. 210 per le categorie dalla prima alla quarta della tabella A annessa al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni, a 5 volte per le categorie quinta e sesta, e a 4 volte per le categorie settima e ottava. Il Ministero della salute è competente all'erogazione di tale beneficio per i soggetti residenti su tutto il territorio nazionale.

Alla data del 31 marzo 2015, i beneficiari dell'indennizzo aggiuntivo, in quanto riconosciuti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, sono 609, mentre vi sono 22 soggetti che ne hanno beneficiato, ma la cui posizione è stata chiusa a seguito di decesso.

Nel corso degli anni, si è determinato un notevole incremento del contenzioso, dovuto principalmente a 2 fattori che hanno inciso sull'attività diretta alla liquidazione dei titoli di condanna. L'indennizzo di cui all'art. 1 della legge n. 210 consta, infatti, di 2 componenti: un importo fisso ex lege e l'indennità integrativa speciale. Sul tema della rivalutabilità o meno della componente dell'indennizzo denominata Indennità integrativa speciale si sono confrontati per anni, nella giurisprudenza della Corte di cassazione, orientamenti di segno opposto.

A seguito della sentenza n. 293/2011 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, commi 13 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, nella parte in cui prevedeva "il comma 2 dell'art. 2 della legge 25 febbraio 1992, n. 210, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che la somma corrispondente all'importo dell'indennità integrativa speciale non è rivalutata secondo il tasso di inflazione", si è determinato a partire dal dicembre 2011, e per tutto il 2012, 2013 e 2014, un considerevole incremento del contenzioso instaurato nei confronti del Ministero e avente ad oggetto proprio la rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, ormai riconosciuta dalla Consulta e su cui anche l'Avvocatura dello Stato ha ritenuto non più opportuna alcuna difesa. Conseguenza di tale situazione è che tutti i giudizi instaurati o i decreti ingiuntivi proposti si sono tradotti in condanne per il Ministero.

Il trend di crescente contenzioso è stato determinato, sempre negli stessi anni, da un ulteriore fattore. Per giurisprudenza, avallata dalla suprema Corte di cassazione, il Ministero è sempre e comunque ritenuto legittimato passivo nei giudizi in materia di legge n. 210 del 1992, anche quando la competenza amministrativa delle pratiche è inordinata in capo alle Regioni, a cui il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 maggio 2000 ha trasferito le relative competenze e, sul punto, l'Avvocatura dello Stato ha ritenuto non più utile difendersi. Entrambi questi fattori hanno concorso alla formazione di un arretrato quantificabile in circa 8.000 titoli da eseguire.

Per far fronte a tale situazione, è stato definito un progetto, di durata biennale, al fine di provvedere all'esecuzione delle sentenze e dei decreti ingiuntivi di condanna notificati negli anni 2012-2014, che riguardano la corresponsione dell'indennizzo ex art. 1 della legge n. 210, la rivalutazione dell'indennità integrativa speciale e il risarcimento dei danni.

Il Ministro della salute
LORENZINI

(21 luglio 2015)

“CO.N.DA.V.”

COORDINAMENTO NAZIONALE DANNEGGIATI DA VACCINO

Organizzazione di Volontariato riconosciuta Onlus:

www.condav.it segreteriacondav@libero.it

Presidente: Nadia Gatti Vice Presidente: Tommaso Di Ciommo

Onorevole Ministro della Salute Giulia Grillo,

Le scrivo in nome e per conto del Condav, Coordinamento Nazionale Danneggiati da Vaccino, che mi onoro di presiedere dal 2001. La nostra Associazione raggruppa circa 350 persone riconosciute danneggiate da vaccino e le loro famiglie e rappresenta, pertanto, la principale realtà associativa dei danneggiati da vaccino sul territorio nazionale.

Con la presente lettera aperta vorrei esporle quanto segue:

- a partire dalla promulgazione della Legge 119/17, chiunque si è sentito autorizzato ad esprimersi in merito alla assoluta innocuità delle somministrazioni vaccinali;
- si è enunciato che i medici non allineati al pensiero che i vaccini “fanno solo bene” e affermano possano esistere effetti avversi, devono essere “radiati” e si è proceduto in tal senso;
- si è affermato che non vaccinare è un atto criminale;
- si è asserito che non raggiungere l’immunità di gregge (vaccinando il 95% dei bambini), metterebbe a serio rischio la salute della collettività infantile e non solo;
- si è raccontato che una parte della popolazione è “no-vax” perché ignorante e retrograda e che i “free-vax” non esistono;
- si è dichiarato che, se non si effettueranno i 10 vaccini previsti dall’attuale legge, i bambini immunodepressi non potranno frequentare i nidi o le scuole materne, in quanto “gli untori” non vaccinati potrebbero contagiarli con malattie prevenibili con il vaccino, senza valutare che, purtroppo, chi soffre di questi problemi potrebbe essere contaminato con altri virus o batteri per i quali non esistono vaccinazioni...
- si è sostenuto che i vaccini sono assolutamente privi di rischi e di effetti collaterali e, cosa ben peggiore, che i “DANNEGGIATI DA VACCINO NON ESISTONO”, sono un *fake*, un’invenzione dei “no-vax” per spaventare i genitori;
- per molto tempo, prima dell’approvazione della L.119/17, si è parlato di epidemie di meningite, poi di morbillo, ma quando la stessa è stata approvata, i vaccini per la meningite sono divenuti “fortemente consigliati” e, invece del solo vaccino per il morbillo, si sono rese obbligatorie altre 4 vaccinazioni...

In mezzo a tutte queste affermazioni, non solo nessuno si è occupato di spendere una parola per quelli che la scienza ha definito "incidenti di percorso o danni preventivabili in astratto" ("i danneggiati da vaccino"), ma, al contrario, alcune persone facenti parte del mondo scientifico hanno affermato che NOI DANNEGGIATI NON ESISTIAMO!

Così, ad esempio si è espresso Roberto Burioni virologo immunologo, "IlFoglio.it" 28/08/17: *"Una volta i vaccini potevano far danni, adesso sono assolutamente sicuri ... Una volta, in verità, in un caso su 600 mila rischiava di suscitare anche una paralisi. Poteva far danni. Ma decenni fa. Ora non più"* (Cfr. All. 1).

Nello stesso senso si è pronunciato Walter Ricciardi Presidente dell'I.S.S.: trasmissione televisiva "La Gabbia Open" in onda il 31.05.17 su LA7 *"Mai in Italia si è verificata nella storia moderna della medicina, alcuna morte in conseguenza della vaccinazione. ..."* *Mai, io vorrei dirle una cosa, il database di milioni di vaccinati di cui le posso dire con assoluta certezza che i vaccini non hanno mai causato alcuna malattia grave, né morte in alcun soggetto italiano"*. (Cfr. All. 2).

Si cita, inoltre, Alberto Villani – Presidente della Società italiana di pediatria, intervista rilasciata il 04.09.18: *"Due parole sulle presunte reazioni da vaccino: in Italia non ne abbiamo da anni. E' vero che esistono delle statistiche che riportano la possibilità teorica che ci sia una reazione anafilattica, in Italia non ce ne sono facendo milioni di dosi di vaccino da anni. I vaccini si confermano essere qualcosa di estremamente sicuro che si può fare in estrema serenità"*. (Cfr. All. 3).

Non da ultimo, si è espresso in tal senso anche Nicola Laforgia, Presidente della Società Italiana di Pediatria – Regione Puglia, "La Gazzetta del Mezzogiorno" 23.04.2017: *"Tale consigliere Bozzetti sostiene che io dovrei vergognarmi di aver affermato che di vaccini non si muore. Ho affermato e ribadisco quello che il mio lavoro mi ha insegnato. Ad oggi, non è mai stato dimostrato che i vaccini uccidano. Mai ..."*. (Cfr. All. 4).

Ma, Burioni è solo un medico che deve la sua improvvisa notorietà ai vaccini, mentre Ricciardi, Laforgia e Villani occupano posizioni di rilievo. Perciò, ci si chiede se facciano questo tipo di affermazioni per tranquillizzare la popolazione, "chi non sa non teme"... o perché veramente non sono a conoscenza dei dati... e questo sarebbe molto preoccupante.

In ogni caso qualsiasi siano le loro motivazioni, i danneggiati ed i loro familiari sono stanchi di essere snobbati, derisi, ignorati, sono stanchi di NON ESISTERE...

La nostra vita è stata sconvolta, i nostri sogni e desideri annientati in solo momento, e, tutto questo, per aver fatto il nostro dovere di bravi cittadini e aver portato i nostri figli all'ufficio vaccinale senza essere informati su ciò che sarebbe potuto capitare...

Combattiamo per vedere riconosciuti i nostri diritti e quelli dei nostri figli.

Lottiamo ogni giorno per sopravvivere alla malattia e, qualche volta, per accettare il dolore della perdita dei nostri figli...

Siamo stati lasciati soli, senza sostegno psicologico, senza cure, senza spiegazioni.

Ci è stata negata qualsiasi delucidazione. I nostri figli erano sani prima della vaccinazione, perché si sono ammalati?

Il tutto in spregio al fatto che le persone danneggiate da vaccinazioni obbligatorie (o fortemente raccomandate) hanno subito tutte le conseguenze negative di un trattamento sanitario effettuato non solo nell'interesse dell'individuo, ma anche dell'intera società!

Ora, Onorevole Ministro, mi rivolgo a Lei perché i danneggiati e i parenti di questi ultimi, sono stanchi, stanchi di essere ignorati, stanchi di subire soprusi.

Sono così invisibili, che nella legge 119/17 non è neppure stata inserita l'esenzione vaccinale per i parenti fino al 4 grado dei danneggiati da vaccino...

Con quale cuore un genitore o, un parente di un danneggiato, dopo aver vissuto il dolore della malattia, potrebbe pensare di far vaccinare un proprio congiunto?

Di seguito i numeri di coloro che, negli ultimi 20 anni (tralasciando e decenni precedenti), sono riusciti ad essere riconosciuti danneggiati da vaccino dalle C.M.O., dal Ministero della Salute, o con Sentenza:

Anno di vaccinazione 1995 - 8 casi

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
C. A.	Umbria	Encefalopatia
D.C.	Molise	Poliomielite
D.F.	Lombardia	Encefalopatia;
E.M.	Lombardia	Encefalite/epilessia
G.M.	Piemonte	Encefalite
M.V.	Lazio	Empiparesi/epilessia (Deceduta)
Q. D.	Lazio	Encefalite/epilessia
S.V.	Sardegna	Poliomielite

Anno di vaccinazione 1996 - 6 casi

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
D.M.	Puglia	Encefalite
D.M.	Veneto	Poliomielite
D. G.	Lombardia	Poliomielite
J. V.	Lazio	Poliomielite
T.V.	Campania	Poliomielite
V. F.	Toscana	Encefalopatia/atrofia nervo ottico

Anno di vaccinazione 1997 - 8 casi

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
A.A.	Marche	Poliomielite
D.F.V.	Puglia	Encefalopatia (Deceduto)
D.R.C.	Liguria	Poliomielite
F.M.	Emilia Romagna	Epilessia
I.C.	Lazio	Polineuropatia demielinizzante

L.R.S.	Lombardia	Poliomielite
P.V.	Emilia Romagna	Encefalopatia/ Epilessia
Z.F.	Veneto	Encefalopatia (Deceduto)

Anno di vaccinazione 1998 – 8 casi

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
B.E.	Lombardia	Encefalopatia
C.A.	Toscana	Emiplegia
G.S.	Campania	Encefalite (Deceduta)
M.M.	Lazio	Poliomielite
M.G.	Campania	Encefalopatia
P.M.	Sicilia	Encefalite
R.A.	Campania	Poliomielite
S.F.	Veneto	Emiparesi

Anno di vaccinazione 1999 – 7 casi

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
B.A.	Sicilia	Encefalopatia
B.L.	Veneto	Encefalopatia
C.M.	Lazio	Encefalite
G.P.	Campania	Encefalopatia/epilessia
G.F.	Abruzzo	Poliomielite
S.L.	Lombardia	Encefalite
V.G.	Piemonte	Encefalopatia/epilessia

Anno di vaccinazione 2000 – 1 caso

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
I.A.	Piemonte	Encefalopatia

Anno di vaccinazione 2001 – 3 casi

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
B.P.	Marche	Meningoencefalite (Deceduto)
B.M.	Veneto	Diabete Mellito tipo1
R.M.	Piemonte	Polio pv (Deceduto)

Anno di vaccinazione 2002 – 3 casi

Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
A.M.	Lazio	Encefalite/Epilessia
C.F.	Lombardia	Encefalopatia
M.S.	Abruzzo	Diabete mellito tipo 1

Anno di vaccinazione 2003 – 4 casi		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
L.I.	Lazio	Encefalomielite/ Vasculite
M.M.	Sardegna	Encefalopatia
R.E.	Veneto	Meningite/polmonite sinciziale (Deceduto)
VS.	Lombardia	Encefalite
Anno di vaccinazione 2005 – 2 casi		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
P.V.	Piemonte	Guillain Barrè
P.A.	Veneto	Guillain Barrè/ Tetraparesi
Anno di vaccinazione 2006 – 1 caso		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
B.A.	Lazio	Encefalite/Neuropatia
Anno di vaccinazione 2007 – 3 casi		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
B.E.	Umbria	Tetraparesi/epilessia/ insufficienza cardiaca
B.L.	Sicilia	Encefalite/epilessia
R.M.	Sicilia	Encefalite/epilessia
Anno di vaccinazione 2008 – 2 casi		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
A.G.	Piemonte	Piastrinopenia
T.M.	Emilia Romagna	Encefalite
Anno di vaccinazione 2009 – 2 casi		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
D.P.V.	Lombardia	Encefalopatia(Deceduto)
V.A.	Sicilia	Coma/emiparesi
Anno di vaccinazione 2011 - 1 caso		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
C.I.	Puglia	Uveite/idrociclite con cataratta sec
Anno di vaccinazione 2015 – 1 caso		
Nome	Regione	Patologia Post - Vaccinica
P.G.	Umbria	Meningoencefalite/ paraplegia

Ovviamente questi dati, già in possesso del Suo Ministero, sono solo quelli in disponibilità della nostra associazione. Ad essi vanno aggiunti quelli delle altre associazioni che si occupano di tutelare i danneggiati da vaccino, i danneggiati riconosciuti ma non indennizzati perché dichiarati "fuori termine" e i procedimenti di riconoscimento ancora in corso.

Concludo, affermando che il Condav ritiene le vaccinazioni un trattamento sanitario importante che, proprio per questo motivo, andrebbe usato con accortezza e buonsenso e mai imposto.

NOI non siamo No-vax, come a qualcuno piace far credere, ma siamo contro l'imposizione e l'obbligo vaccinale, in quanto un trattamento sanitario obbligatorio che, anche se in rari casi, può provocare effetti collaterali gravi o anche il decesso, NON può e NON deve essere imposto.

Per questo Le chiedo di valutare attentamente se, e in quale misura il diritto alla salute possa prevalere su altri diritti costituzionalmente garantiti, quali quello all'istruzione e all'integrazione scolastica, che consentirebbero di trovare soluzioni più adeguate e di più ampia tutela, lasciando ai cittadini italiani la discrezionalità di decidere, se vaccinare, vaccinare seguendo un calendario personalizzato, oppure, essendo il popolo dei *NO-VAX* una risibile minoranza, non vaccinare.

Nella speranza che queste considerazioni possano avere aperto una breccia nelle Sue convinzioni, Le chiedo un incontro per discutere della vergognosa situazione in cui vengono a trovarsi decine di danneggiati riconosciuti ma non indennizzati ai sensi della L.210/92 perché hanno presentato la domanda d'indennizzo "fuori dai termini", nonché del perdurare della mancata erogazione dell'indennizzo L.210/92 a coloro che si sono visti riconoscere lo stesso in tribunale e, di altre importanti problematiche legate alla situazione dei danneggiati, invio

Distinti saluti.

Sabbioneta, 9 settembre 2018


Il Presidente
Nadia Gatti

<https://lamartesana.it/attualita/leghista-no-vax-i-bambini-danneggiati-dai-vaccini-esistono-non-sono-fantasmiecco-i-dati/>